



Documento per la quotazione

FAM Series UCITS ICAV

Ammissione alle negoziazioni delle azioni di classe A e di classe J del seguente comparto della FAM Series UCITS ICAV, veicolo di gestione collettiva del risparmio (*collective asset management vehicle*) di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti, costituita in Irlanda in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata.

| Denominazione comparto | Classe e valuta | ISIN |
|-------------------------------|-----------------|--------------|
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | A Acc-EUR | IE0005PGDJ30 |
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | J Acc-EUR | IE000VZO6W35 |

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 22 settembre 2025

Data di validità della Copertina: dal 24 settembre 2025

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del prospetto.

Documento per la quotazione
relativo al seguente comparto della FAM Series UCITS ICAV

| Denominazione comparto | Classe e valuta | ISIN |
|----------------------------------|------------------------|--------------|
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | A Acc-EUR | IE0005PGDJ30 |
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | J Acc-EUR | IE000VZO6W35 |

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 22 settembre 2025

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 24 settembre 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

FAM Series UCITS ICAV, con sede legale in 32 Molesworth Dublin 2 Ireland (di seguito la “**ICAV**”), è un veicolo di gestione collettiva del risparmio di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in data 8 marzo 2018 e autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* (“**Central Bank**”) il 1 agosto 2018 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata (la “**Direttiva UCITS**”).

La ICAV ha nominato Fineco Asset Management dac, con sede legale 6th Floor, Block A George's Quay Dublin 2 Ireland, quale società di gestione della ICAV (il “**Gestore**”). Il Gestore svolge servizi di gestione e amministrazione nei confronti di veicoli di gestione collettiva ed è una società interamente controllata da FinecoBank S.p.A.

Di seguito sono riportate le caratteristiche, l'obiettivo e la politica d'investimento del comparto Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF (di seguito il “**Comparto**”) per il quale viene chiesta l'ammissione alle negoziazioni sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

Il Comparto è un organismo di investimento collettivo del risparmio di tipo aperto ai sensi della Direttiva UCITS e classificato come Exchange Traded Fund (ETF) in quanto caratterizzato a) da un obiettivo d'investimento che consiste nella replica di un indice di riferimento (gestione passiva) e b) dal fatto che le azioni del Comparto (di seguito anche le ”Azioni”) sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su uno o più mercati regolamentati (il “Mercato Secondario”).

Ai sensi del prospetto della ICAV, comprensivo degli eventuali addenda (il “**Prospetto**”), del supplemento (il “**Supplemento**”) e del documento contenente le informazioni chiave (“**KID**”) del Comparto, le Azioni possono essere emesse in una o più classi ciascuna con caratteristiche differenti.

Le azioni di classe A e classe J richiamate nel presente Documento per la Quotazione (le “**Classi**”) hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Tali azioni sono dematerializzate e immesse nel sistema di gestione accentratamente denominato *Clearstream* in cui sono stato aperto uno specifico conto per il Comparto.

Le Classi sono entrambe a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulle Classi si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al prospetto e al KID della classe di pertinenza, la sezione “*Offer of Shares*” del supplemento del Comparto.

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento, il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (cd. *securities lending*) nei limiti e alle condizioni stabilite dalla *Central Bank* e solo ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio allo scopo di incrementare i rendimenti complessivi del Comparto attraverso la ricezione di commissioni derivanti dal prestito dei propri titoli. Il Comparto agirà solo in qualità di finanziatore (*lender*) e si prevede che l'esposizione attesa alle operazioni di prestito titoli sia pari al 15% del valore

patrimoniale netto del Comparto, con un'esposizione massima del 30% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla CONSOB in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il **"Regolamento Emittenti"**) hanno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso, le Azioni (il **"Mercato Primario"**) mentre tutti gli altri investitori diversi dagli Investitori Qualificati (di seguito anche gli **"Investitori Retail"**) possono acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario, avvalendosi di intermediari autorizzati (conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 del presente Documento per la quotazione).

1.1. Caratteristiche specifiche del Comparto

| Denominazione comparto | Classe e valuta | ISIN |
|-------------------------------|-----------------|--------------|
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | A Acc-EUR | IE0005PGDJ30 |
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | J Acc-EUR | IE000VZO6W35 |

| Indice di riferimento | Index provider | Codice identificativo (Bloomberg Ticker) dell'Indice |
|------------------------------|----------------|--|
| Solactive €STR + 15 Daily TR | Solactive AG | SOESTR 15 Index |

Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF è la crescita del capitale.

Il Comparto mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento replicando la performance dell'indice Solactive €STR + 15 Daily TR (l'**"Indice di Riferimento"**) tramite una replica sintetica, minimizzando, per quanto possibile, il *tracking error* tra la performance del Comparto e quella dell'Indice di Riferimento. Il Comparto è a gestione passiva.

L'Indice di Riferimento è un indice a rendimento totale (*Total Return Index*), ovvero replica la performance del Tasso a Breve Termine dell'area Euro (€STR) maggiorato di uno *spread* fisso di 15 punti base, calcolato su base giornaliera.

L'€STR è un tasso di interesse di riferimento della area Euro, che rappresenta il costo medio del prestito *overnight* (scadenza a un giorno) non garantito tra banche dell'area euro.

L'Indice di Riferimento è pubblicato da Solactive AG, in qualità di sponsor dell'indice.

Maggiori informazioni sulla metodologia dell'Indice di Riferimento, sulla composizione, sulle regole di revisione e su altre informazioni relative ai componenti sottostanti sono disponibili sul sito internet: <https://solactive.com>.

Il Comparto mira a replicare la performance dell'Indice di Riferimento investendo principalmente nei seguenti strumenti:

- titoli di debito trasferibili a tasso fisso e/o variabile con rating Investment grade e/o non Investment grade, inclusi titoli di debito societari, quali obbligazioni senior non garantite e garantite, obbligazioni e notes, obbligazioni zero-coupon, obbligazioni *callable* (obbligazioni che possono essere rimborsate prima della scadenza ad un prezzo determinato), obbligazioni indicizzate all'inflazione e strumenti di debito subordinati, denominati in qualsiasi valuta ed emessi, detenuti o garantiti da governi o agenzie governative situati in qualsiasi parte del mondo (inclusi i mercati emergenti, fino a un massimo del 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) e/o da emittenti societari globali a grande e media capitalizzazione, principalmente quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti;
- azioni e titoli correlati alle azioni, incluse azioni privilegiate e strumenti collegati ad azioni quali *American Depository Receipts* (ADR) e *Global Depository Receipts* (GDR);
- fino al 10% del proprio valore patrimoniale netto in fondi sottostanti, anche collegati, a basso costo, come fondi indicizzati passivi, inclusi ETF, che offrono esposizione a titoli di debito governativi o societari con rating Investment Grade e/o non-Investment Grade (ad esempio, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, obbligazioni municipali e commercial paper); e
- fino al 100% in uno o più Total Return Swap che forniscono un'esposizione alla performance dell'Indice di Riferimento e/o investendo direttamente in tutti i componenti dell'Indice di Riferimento in una proporzione simile al loro peso nell'Indice di Riferimento o utilizzando un processo di campionamento che può comportare l'investimento in titoli che non sono componenti dell'Indice di Riferimento ma che forniscono un'esposizione simile a determinati titoli dell'Indice di Riferimento.

I titoli in cui il Comparto investe saranno principalmente quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti e in titoli non quotati, nel rispetto dei limiti previsti dal Prospetto e dalla normativa applicabile. Non è prevista alcuna restrizione geografica in merito ai titoli (o ai relativi emittenti) in cui il Comparto può investire.

In normali condizioni di mercato si prevede un livello di *tracking error* non superiore al 2%.

Utilizzo di derivati

Il Comparto può effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento al fine di generare rendimenti, per copertura (*hedging*) e/o per una gestione efficiente del portafoglio.

Le tipologie di strumenti finanziari derivati che il Comparto può utilizzare comprendono:

- contratti a termine su valute (*currency forwards*)
- *swap* su valute (*currency swaps*)
- *futures* su indici (*index futures*)
- contratti di scambio sul rendimento totale (*total return swaps*).

L'effetto atteso dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è l'incremento dei rendimenti e/o la riduzione dei rischi intrinseci che influenzano gli investimenti del Comparto.

L'esposizione massima ai *total return swap*, in base al valore nozionale di tali strumenti, è pari al 120% del valore patrimoniale netto e si prevede che l'esposizione potenziale del Comparto a tali strumenti sarà compresa tra il 95% e il 105% del proprio valore patrimoniale

Il livello massimo previsto di posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) che il Comparto può detenere è pari al 200% del patrimonio netto, misurato su base linda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal Comparto. Il livello massimo previsto di posizioni in derivati short (*short derivative positions*) che il Comparto può detenere è pari al 120% del patrimonio netto, misurato su base linda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal Comparto.

Gli investimenti sottostanti al Comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del Comparto ex articolo 6 significa che il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali in modo tale da soddisfare i criteri specifici contenuti nell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come di volta in volta modificato e integrato (*Sustainable Finance Disclosure Regulation - "SFDR"*), né ha come obiettivo l'Investimento Sostenibile secondo i criteri specifici contenuti nell'articolo 9 del SFDR.

Si evidenzia che il Comparto è idoneo per investitori che mirano ad ottenere una crescita del capitale e sono disposti ad accettare un livello di volatilità relativamente basso.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del Comparto.

2. RISCHI

Nei paragrafi che seguono sono indicati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Per informazioni dettagliate sui rischi connessi ad un investimento nella ICAV e nel Comparto, si invitano gli investitori a leggere e valutare attentamente i fattori di rischio riportati nella sezione “*Risk Factors*” del Prospetto.

- Rischio d'investimento

L'obiettivo e la politica di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, replicino in via generale la performance dell'Indice di Riferimento. Non è possibile garantire che il Comparto consegua i propri obiettivi d'investimento e che l'Indice di Riferimento siano replicato.

La capacità di ottenere una correlazione significativa tra il rendimento del Comparto e l'indice di riferimento può essere influenzata dalle variazioni dei mercati finanziari, dai cambiamenti nella composizione dell'Indice di Riferimento, dai flussi di cassa in entrata e in uscita dal Comparto, dalle condizioni di prezzo degli strumenti derivati e dalle commissioni e spese del Comparto. Il Comparto cercherà di replicare i rendimenti dell'Indice di Riferimento indipendentemente dalla performance attuale o prevista dello stesso o dei titoli che lo compongono. La performance del Comparto può essere meno favorevole rispetto a quella di un portafoglio gestito con una strategia di investimento attiva. La struttura e la composizione dell'Indice di Riferimento influenzano la

performance, la volatilità e il rischio dell'indice di riferimento (in termini assoluti e rispetto ad altri indici) e, di conseguenza, la performance, la volatilità e il rischio del rispettivo Comparto.

Il valore delle operazioni associate agli swap può variare, a titolo esemplificativo, in base alla dinamica dei seguenti fattori: il livello dei tassi di interesse, le condizioni di liquidità del mercato e il valore dell'indice.

Il valore delle Azioni negoziate nei mercati regolamentati può non riflettere la performance dell'indice di riferimento

- Rischio indice

Non esiste alcuna garanzia che l'indice di riferimento del Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto/ICAV.

- Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto, gli Amministratori della ICAV possono in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore attivo netto (NAV) delle Azioni del Comparto o della rispettiva classe, ovvero la vendita, la conversione (ove applicabile) e il rimborso delle stesse.

Si evidenzia che l'insieme delle Azioni possono essere riacquistate dalla ICAV.

- Rischio di liquidazione anticipata

La ICAV e il Comparto potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della ICAV o del Comparto si rimanda alla sezione “*winding up*” dell'Atto Costitutivo e del Prospetto). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore rispetto a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

- Rischio di cambio/rischio valuta

L'investimento nelle Azioni del Comparto può essere soggetto a rischio di cambio derivante dalla continua fluttuazione del rapporto di cambio tra la valuta dei titoli che compongono l'indice ovvero la valuta del patrimonio del Comparto e la valuta di trattazione sul Mercato Secondario. La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre i titoli che compongono l'indice possono essere denominati in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione del tasso di cambio tra l'Euro e la valuta dei titoli che compongono l'indice.

Le attività del Comparto possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto e le variazioni nel tasso di cambio tra la valuta base e la valuta delle attività possono portare al deprezzamento del valore delle attività del Comparto espresso nella valuta di base.

Inoltre, le Classi del Comparto possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta base del Comparto. Anche in questo caso, le variazioni del tasso di cambio tra la valuta base del Comparto e la valuta della classe possono comportare un deprezzamento del valore delle Azioni della classe espresso nella rispettiva valuta.

Il Comparto potrebbe non essere in grado di coprirsi contro tale rischio di cambio. Il Gestore, al fine di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, ha la facoltà,

ma non l'obbligo, di utilizzare strumenti derivati, quali contratti a termine su valute (*currency forwards*).

- Rischio di controparte

Il Comparto avrà un'esposizione creditizia nei confronti delle controparti derivante dalle posizioni di investimento in *forwards* e altri contratti OTC detenuti dal Comparto. Nella misura in cui una controparte non dovesse adempiere ai propri obblighi, il Comparto potrebbe subire una riduzione del valore della propria posizione, e sostenere costi associati all'esercizio dei propri diritti. Sebbene il portafoglio del Comparto sia diversificato come richiesto dalla normativa applicabile, il Comparto sarà esposto anche a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui opera e potrà sostenere il rischio di inadempienza della controparte.

Come indicato più dettagliatamente nel relativo Supplemento, il Comparto può replicare un indice di riferimento, per quanto possibile o praticabile, investendo direttamente in titoli costituenti l'indice di riferimento o tramite un'esposizione indiretta a tali titoli attraverso strumenti derivati, quali gli *swap*. Nel caso in cui l'indice di riferimento venga replicato tramite l'utilizzo di contratti *swap* esiste un rischio di controparte con riferimento al soggetto con cui lo *swap* è concluso.

- Rischio derivante dall'utilizzo di derivati

Ai sensi di quanto previsto dal Supplemento, il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di investimento per generare rendimenti e/o a scopo di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio. Tali derivati includono contratti a termine su valute (*currency forwards*), *swap* su valuta (*currency swaps*), *futures* su indici (*index futures*) e contratti di scambio sul rendimento totale (*total return swaps*).

Non vi è alcuna garanzia che l'utilizzo dei derivati da parte del Comparto abbia successo. I derivati creano un effetto leva nel Comparto e possono causare oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti amplificando guadagni ovvero perdite per il Comparto. I prezzi degli strumenti derivati, compresi i prezzi dei *futures*, sono altamente volatili.

- Rischio di liquidità

Non tutti i titoli o gli strumenti in cui il Comparto investe sono quotati o provvisti di *rating* e di conseguenza la liquidità potrebbe essere bassa. Inoltre, l'accumulo e la liquidazione di posizioni in alcuni investimenti potrebbero richiedere tempo ed essere effettuati a prezzi sfavorevoli.

Il Comparto potrebbe inoltre incontrare difficoltà nella cessione di attività ad un prezzo equo (*fair price*) a causa di condizioni di mercato sfavorevoli che determinano una liquidità limitata. Questo rischio può essere più pronunciato per gli investimenti del Comparto nei Paesi in via di sviluppo.

- Rischio di tasso di interesse

Il valore delle Azioni può essere influenzato da sostanziali movimenti negativi dei tassi di interesse. In periodi di calo dei tassi d'interesse a breve termine, l'afflusso di nuovi capitali netti alla ICAV derivante dall'emissione continua delle Azioni sarà presumibilmente investito in strumenti che generano rendimenti inferiori rispetto al saldo del portafoglio della ICAV, comportando una riduzione del rendimento corrente della ICAV. In periodi di aumento dei tassi di interesse, può verificarsi il contrario. All'aumento dei tassi d'interesse, l'investimento della ICAV in obbligazioni può diminuire in quanto possono rendersi disponibili strumenti con caratteristiche di rendimento più interessanti e il valore della ICAV può quindi ridursi. La diminuzione

dei tassi di interesse di mercato può comportare il rimborso anticipato delle obbligazioni acquisite dalla ICAV, obbligando la ICAV a reinvestire a tassi di interesse più bassi.

- Rischio politico e/o normativo

Il valore del patrimonio del Comparto potrebbe essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici nazionali, regionali o internazionali, cambiamenti nelle politiche dei governi, cambiamenti nella tassazione, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta estera, fluttuazioni delle valute e altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti di paesi in cui gli investimenti potrebbero essere effettuati. Inoltre, le infrastrutture giuridiche e i principi contabili, di auditing e di reporting (accounting, auditing and reporting standards) presenti in alcuni paesi oggetto di investimento potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione o di informazione che sono invece previsti nei principali mercati finanziari.

- Rischio di concentrazione

Ove l'indice di riferimento utilizzato dal Comparto sia concentrato su particolare settore o attività, il Comparto può essere influenzato negativamente dalla performance di tali titoli e può essere soggetto alla volatilità dei prezzi. Inoltre, il Comparto che si concentra in un singolo settore o attività può essere più sensibile e influenzato da eventi economici, di mercato, politici o normativi che interessino quel particolare settore o attività.

* * * * *

Le Azioni possono essere acquistate dagli investitori sul mercato di quotazione ETFplus di Borsa Italiana per il tramite degli intermediari autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con Provvedimento n. ETP-002448, in data 19 settembre 2025, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni di classe A e di classe J del Comparto presso il mercato ETFplus “segmento ETF indicizzati” classe 1: ETF con indice di riferimento di tipo obbligazionario.

La data di avvio delle negoziazioni verrà comunicata con un successivo Avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla ICAV, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo paragrafo 4.2. “Modalità di rimborso delle Azioni”).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2. Modalità di rimborso delle Azioni

Le Azioni acquistate sul Mercato Secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrono salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19-quater del Regolamento Emittenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario dell’Azione è fatto salvo il diritto per gli Investitori Retail – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni per qualunque altro motivo - di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Per quanto riguarda le commissioni di negoziazione si rinvia al successivo paragrafo 9 (“Oneri direttamente o indirettamente a carico dell’investitore e regime fiscale”).

4.3. Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati – Classe 1 (ETF di tipo obbligazionario):

- dalle 7:30 alle 9:04 (ora italiana) in asta di apertura;
- dalle 9:04 alle 17:30 (ora italiana) in negoziazione continua;
- dalle 17:30 alle 17:35 (ora italiana) in asta di chiusura; e
- dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l’intervento del Market Maker (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

4.4 Obblighi informativi

La ICAV comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno:

- l’ultimo valore della Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione.

La ICAV, nel caso in cui ricorrono le condizioni previste dalla normativa applicabile, informa, senza indulgo il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

Si rimanda, inoltre, al successivo paragrafo 10 “Valorizzazione dell’investimento” per informazioni sui termini di pubblicazione del NAV per azione e delle fonti ove detto valore è pubblicato.

4.5. Altre informazioni

- Conversione delle Azioni

Sul mercato ETFplus non è prevista la facoltà di richiedere la conversione delle azioni dei comparti della ICAV in azioni di altro comparto della ICAV.

- Altri mercati in cui sono negoziate le azioni del Comparto:

Alla data del presente Documento per la Quotazione le Azioni del Comparto sono negoziate esclusivamente sul mercato ETFplus di Borsa Italiana. La ICAV si riserva di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. **OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L’acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto possono avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (*internet*), attraverso i siti internet degli Intermediari Autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on line*” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

Anche in caso di operazioni via *internet*, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini previsti dal Regolamento Intermediari.

6. **OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ**

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "Market Maker" relativamente alla quotazione delle azioni del Comparto sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l’obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni S&P Global Limited, con sede legale in 4th Floor, Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, London, EC2Y 9LY, UK, calcola in via

continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (*iNAV*) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'indice.

I codici per l'identificazione dell'*INAV* presso gli *info providers* Bloomberg e Reuters sono i seguenti:

| Denominazione comparto | Classe | Reuters | Bloomberg |
|----------------------------------|--------|----------------|-----------|
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | A | MONEYINAV=IHSM | MONEY |
| Fineco AM ESTR PLUS UCITS ETF | J | MONEJINAV=IHSM | IMONEJ |

8. DIVIDENDI

Le azioni di classe A e di classe J del Comparto sono a capitalizzazione e pertanto non distribuiscono dividendi.

Fatto salvo quanto precede, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione (ove applicabile), la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1. Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, che sono una componente dei costi correnti indicati nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Prima di procedere all'investimento si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento e il KID del Comparto in merito ad eventuali ulteriori commissioni applicate.

9.2. Commissioni degli Intermediari Autorizzati

La ICAV non applica alcuna commissione per le richieste di acquisto o vendita delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus. Tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione che possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3. Eventuali ulteriori costi

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'*iNAV* (valore indicativo del patrimonio netto) per azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.4. Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la quotazione.

Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*).

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta white list) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto testo unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo testo unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

In caso di OICR quotati, le cui azioni/quote sono accentrate in forma dematerializzata presso la Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 è applicata dall'Intermediario incaricato della riscossione (Intermediario Autorizzato come sopra definito) ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni/quote.

Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore

complessivo netto delle Azioni: (A) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento; (B) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000: 6 per cento; (C) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento; (D) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8 per cento; (E) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000. (F) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per azione del Comparto e rispettiva classe viene pubblicato quotidianamente sul sito internet del Gestore all'indirizzo: www.finecoassetmanagement.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate alla sezione “*Calculation of Net Asset Value*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet del Gestore all'indirizzo www.finecoassetmanagement.com nonché, ad eccezione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it:

- Atto Costitutivo della ICAV
- Prospetto della ICAV
- Supplemento del Comparto;
- KID del Comparto;
- Documento per la Quotazione;
- Relazione annuale e semestrale della ICAV.

Copia dei documenti di cui sopra può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale del Gestore. Su richiesta, la ICAV (o il soggetto dalla stessa incaricato) può inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su un supporto durevole.

L'ICAV pubblicherà sul quotidiano "IlSole24Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso relativo all'ultimo aggiornamento del Prospetto e del KID con l'indicazione della data di validità.

* * *